

secondaria d'avviamento al lavoro. È importante, onorevole camerata Jung, che sia chiarito il suo pensiero.

JUNG. Il mio emendamento si propone questo: gli Istituti commerciali oggi, come sono costituiti, hanno quattro corsi, più due preparatori. Trasformando questi istituti commerciali in sezioni commerciali dell'istituto tecnico, fino alla accettazione dell'emendamento del collega Mariotti, si venivano ad abolire due classi preparatorie, e la sezione risultava costituita dai soli quattro corsi superiori.

Come si arriva a questi corsi superiori? Oggi ci si arriva attraverso le scuole di avviamento al lavoro, attraverso alle scuole tecniche...

GIULIANO, *Ministro dell'educazione nazionale*. Ci si arriva attraverso il ginnasio, l'istituto tecnico inferiore, attraverso tutte le scuole medie, onorevole camerata Jung. E quindi noi abbiamo detto che ove esistono gli istituti tecnici inferiori e le altre scuole medie non è necessario fondare nuove scuole, anche perchè la Finanza si opporrebbe. Abbiamo detto invece che ove non ci siano istituti tecnici inferiori, allora, per questa preoccupazione possibile, potevamo in altra forma provvedere, cioè accettando l'aggiunta dei corsi preparatori, ed in questo modo mi pare dovrebbero essere tranquilli tanto il camerata Mariotti che l'onorevole Jung.

Inoltre posso aggiungere anche questo: che, dove sia possibile, nulla di più grato a me che di potere fondare dei nuovi istituti tecnici inferiori, annessi agli istituti tecnici superiori.

JUNG. Io domandavo semplicemente questo: e mi dichiaro dopo queste ultime parole perfettamente soddisfatto.

PRESIDENTE. Onorevole Ministro, ha altro da dire?

GIULIANO, *Ministro dell'educazione nazionale*. Non ho altro da osservare. Quello che ho detto va inteso in relazione e subordinatamente alle norme di tutta la legislazione generale come di questa legge. Ma è superfluo che io ripeta che è sempre grato ad un Ministro di fondare delle scuole, indipendentemente da ogni disegno di legge.

Chiedo scusa, intanto, perchè devo dichiarare ancora che ho un altro emendamento da presentare:

Dopo il primo comma dell'articolo 70, diventato articolo 68, io proporrei questa aggiunta:

« La Regia scuola agraria media, specializzata per la pomologia, l'orticoltura e il giardi-

naggio di Firenze, trasformata in Istituto tecnico ai sensi del precedente comma, avrà uno speciale ordinamento secondo norme da stabilirsi con decreto Reale promosso dal Ministro dell'educazione nazionale di concerto con quelli delle finanze e dell'agricoltura ».

PRESIDENTE. Onorevole camerata Jung dopo le dichiarazioni del Ministro, ella insiste nel suo emendamento?

JUNG. Non insisto.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, ella ha osservazioni da fare sull'emendamento proposto dall'onorevole Ministro e su quello proposto dall'onorevole camerata Mariotti, accettato dal Governo?

PUPPINI, *relatore*. Non ho da fare alcuna osservazione.

PRESIDENTE. Accetta anche l'emendamento proposto dall'onorevole Ministro?

PUPPINI, *relatore*. Lo accetto.

PRESIDENTE. Sta bene.

Pongo a partito l'emendamento proposto dall'onorevole camerata Mariotti, accettato dal Governo:

(È approvato).

Allora l'articolo 70 del testo ministeriale, diventato articolo 68, con gli emendamenti dell'onorevole Ministro, dell'onorevole Giunta del bilancio, e dell'onorevole camerata Mariotti risulta così formulato:

ART. 68.

Le attuali Regie scuole medie agrarie sono trasformate in Regi istituti tecnici agrari.

La Regia scuola agraria media specializzata per la pomologia, l'orticoltura e il giardinaggio di Firenze trasformata in istituto tecnico ai sensi del precedente comma, avrà uno speciale ordinamento secondo norme da stabilirsi con decreto Reale promosso dal Ministro dell'educazione nazionale di concerto con quelli delle finanze e dell'agricoltura.

Gli attuali Regi istituti industriali sono trasformati in Regi istituti tecnici industriali.

Le attuali Regie scuole medie minerarie di Agordo, Caltanissetta, Iglesias e Massa Marittima, sono trasformate in Regi istituti tecnici industriali a indirizzo minerario.

Gli attuali Regi istituti commerciali sono trasformati in Regi istituti tecnici commerciali.

È data facoltà al Ministero dell'educazione nazionale di istituire e mantenere negli Istituti tecnici commerciali superiori, derivanti dalla trasformazione di Istituti commerciali, un corso preparatorio per gli alunni provenienti